

Esposizione ai telefoni cellulari: come ridurre i rischi



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti ambientali



Risposte ambientali

Qual è la situazione?

L'utilizzo del telefono cellulare è ormai molto esteso: da un'indagine in alcune scuole medie di Vercelli e provincia, risulta che circa il 93% dei ragazzi tra gli 11 e i 12 anni possiede un cellulare.

L'esposizione ai campi elettromagnetici generati dal cellulare è localizzato e interessa l'area della testa, se non si usano auricolari o viva-voce durante le chiamate. In alcune condizioni il cellulare può costituire la maggior fonte di esposizione a campi elettromagnetici (fino al 99% dell'esposizione globale alle radiofrequenze).



Perché sta accadendo?

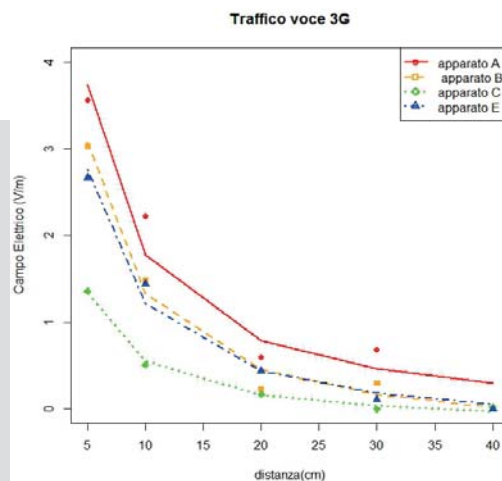
I campi elettromagnetici a radiofrequenza sono classificati dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) tra i possibili cancerogeni, per una possibile associazione tra uso dei cellulari e glioma e neurinoma acustico. Per i molti margini di incertezza presenti nella letteratura scientifica, tutti i ricercatori concordano sulla necessità di ulteriori approfondimenti, migliorando le stime dell'esposizione con particolare attenzione ai soggetti più a rischio, i giovani e i bambini.



Campo elettrico emesso dai cellulari in rapporto alle varie distanze di utilizzo con tecnologia 3G

Stiamo osservando cambiamenti?

L'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati dai cellulari è in continua evoluzione: si sono modificate le tecnologie utilizzate (passaggio da sistemi 2G a 3G, e oggi al 4G), la rete di stazioni radiobase garantisce una buona copertura sulla maggior parte del territorio (con diminuzione dei livelli di esposizione), l'età a cui si inizia ad usare il cellulare si è notevolmente abbassata, anche se i giovani lo utilizzano sempre più per la navigazione in rete e per i servizi più che per le chiamate voce.



Lo sapevi che?

- La potenza emessa dal telefonino aumenta al diminuire del segnale ricevuto.
- Con la tecnologia 3G e 4G si ha una riduzione notevole della potenza emessa dal telefonino.
- Il limite della massima energia elettromagnetica che può essere assorbita dalla testa (SAR) durante una telefonata è di 2 W/kg.
- Ad una distanza di 30 cm si ha una riduzione dell'80-90% dell'intensità dell'esposizione.
- La quantità di energia (SAR) assorbita dalla testa di un bambino può essere superiore del 153% rispetto a quella assorbita da un adulto.

Cosa puoi fare tu?

- Verifica il livello di SAR sul manuale d'uso.
- Utilizza l'auricolare e viva-voce.
- Privilegia le aree dove c'è pieno campo per effettuare le chiamate.
- È vantaggioso l'utilizzo della rete 3G (e 4G).
- Limita l'impiego da parte dei bambini.

